

L'esercito poi funzionava così male perchè, osservava il Marsili, non esisteva affatto; bisognava crearlo del tutto, in quanto vi erano solo compagnie isolate nelle guarnigioni, e non ordinate in Reggimenti che dessero ordine e uniformità a tutto l'organismo. Ogni capitano ordinava la sua compagnia secondo il suo capriccio, o spesso la sua ignoranza, sicchè esse erano divenute « un ammasso di borghesi nelle fortezze ». Mancava un Regolamento generale che fissasse esattamente i doveri dei soldati e

due uomini, che fossero d'intelligenza con gente di fuori, pigliarebbero le chiavi dalla stanza e aprirebbero le Porte a chi fosse di fuori.

Porta Pia è quella la quale conduce immediatamente a Monte Cavallo, ho trovato che s'apre alle due della notte, introducendo somaretti, muli e gente dimodochè è sempre un continuo corso con sommo mio scandalo, mentre un tale abuso non sarebbe malagevole a gente cattiva d'introdursi in Roma, giacchè quel custode non difficoltà a chiunque vuole l'ingresso.

Ho visitato Porta Angelica, dietro il Vaticano, che non stava niente meglio, come sento sia lo stesso di tutte l'altre, inconveniente che merita riflessione, altrimenti nelle presenti congiunture si potrebbero temere sconcerti non creduti.

La vigilanza ne' Corpi di Guardia, distribuiti per Roma dovrebbe esser pronta a queste negligenze, ma mi conviene di rappresentare a V. S. che che il cattivo uso de' tempi andati ha fatto che ogni buona regola siasi dimenticata, non avendo trovato in alcuno de' medesimi, eziandio in quello che sta avanti Monte Cavallo alcuni uffiziali, cioè a dire nè Capitano, nè Alfieri, e nè meno lasciati gli ordini necessari a quel miserabile Sargente di quello debba fare, a riserva di quello che quando venisse qualche disordine dovesse mandarli ad avvisare o nella lor Casa, o in qualche Conversazione.

Il Corpo di Guardia delle Corazze a Terni non avea nè meno una sentinella e bisognò battere alla porta un lungo tempo, come si farebbe alla casa d'un artigiano per aver prima risposta: e poi tuti erano spogliati, in camisa, e dormivano come se fossero stati nelle lor case ».

Bisogna rimediare mettendo guardie nelle porte e un ufficiale che sovrintende, e controllando l'ingresso dei forastieri: egli si scioglie di ogni responsabilità, avendo denunciato il disordine. Loda la disciplina dei Dragoni e aggiunge che la città era interamente quieta: a tre ore di notte tutti i caffè e pubblici ritrovi erano chiusi e si trovavano solo « sterzi con donne e cavalieri che si divertivano al fresco. All'alba discese da Monte Cavallo alla sua casa in Piazza dei S.S. Apostoli ».
Mss. Marsili, LXXII.